

Giovedì 04 dicembre 2025

Il 12 e 14 dicembre la coproduzione con il Venezze porta in scena l'opera tra estetica ottocentesca e modernità. Allestimento ispirato a Escher, costumi tra XIX secolo e anni '50

“L'occasione fa il ladro” farsa rossiniana al Sociale

LA PRESENTAZIONE

Gli equivoci e l'eleganza del paradosso nelle tonalità del verde. Ha un'impostazione tutta polesana e si prospetta curioso e originale l'allestimento della seconda opera inserita nel cartellone 2025/2026 del Teatro Sociale, nuovo allestimento nell'ambito del progetto Fucina del Teatro Sociale in coproduzione con il conservatorio Venezze.

Il 12 dicembre alle 20.30 e il 14 alle 16 (rappresentazione per le scuole il 10 alle 16) andrà in scena “L'occasione fa il ladro. Ossia il cambio della valigia” di Gioachino Rossini, in prima esecuzione assoluta per il Teatro di Rovigo. Scene e costumi sono curati da Matteo Corsi, vincitore del Concorso Internazionale Gabbris Ferrari, sostenuto dalla Banca del Veneto Centrale; regia e luci sono di Anna Cuocolo, docente di arte scenica al Venezze.

L'ALLESTIMENTO

Per questo allestimento hanno pensato a «un progetto dal gusto raffinato ma che risultasse fresco e moderno, con un'estetica pulita ed elegante che unisse il gusto del 1800 (epoca in cui si svolge la vicenda) a un'idea moderna». La volontà è stata quella di ispirarsi a Maurits Cornelis Escher, l'artista olandese di fine Ottocento che lavorava su percezioni visive, distorsioni geometriche ed effetti paradossali, per riuscire a trasmettere l'equívoco e il paradosso che traspaiono nella farsa rossiniana.

I costumi cercano di fondere la moda del XIX secolo a quella 1950, facendo riferimento agli abiti più iconici di Dior per le donne. Acconciature, cappelli, ed accessori sfarziosissimi condiscono il tutto. I colori dell'al-



AL SOCIALE La presentazione della nuova opera

lestimento si muovono sulla scala di grigi, bianco e nero smorzati da un tocco di verde.

IL VERDE

Il verde era molto in voga nel 1800, a causa del forte consumo

di assenzio, un superalcolico di colore verde, chiamato anche “Fata Verde”. Questa tonalità padroneggiava nelle grafiche pubblicitarie, nelle etichette delle bottiglie e poi ha iniziato ad essere in voga anche in certi

arredi e abiti.

Saliranno sul palco Enrico Basso (Don Eusebio), Silvia Ghiardini (Berenice), Matteo Urbani (Conte Alberto), Giuseppe De Luca (Don Parmenione), Anna Pieri (Ernestina), Alex Martini (Martino). Sul podio, a guidare i solisti, l'Orchestra del Conservatorio Venezze e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, ci sarà Elisabetta Masiello, docente di esercitazioni orchestrali al Venezze.

Maestri al fortepiano Simone Bassi Astolfi, Eleonora Luchetti, Mattia Varisco e Yang Zhang. La “burletta per musica in un atto” verrà presentata venerdì 12 dicembre alle 19.30 al Ridotto del Teatro, a cura del direttore artistico Edoardo Botacini, inoltre, grazie alla gelateria Godot, ci sarà anche il gelato a tema.

La presentazione è a ingresso gratuito, realizzata con il contributo della Fondazione Rovigo Cultura. Per informazioni www.comune.rovigo.it/teatrosociale.

Sofia Teresa Bisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA